



## **PROGETTO D'ISTITUTO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

### **« Connessi per Scegliere: Ogni Gesto Conta »**

**«Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo.»**

*— Mahatma Gandhi*

#### **PRESENTAZIONE E SINTESI DEL PROGETTO**

Il bullismo e il cyberbullismo hanno ormai assunto una tale rilevanza da richiedere strategie di intervento coordinate e strutturate. Oggi, il fenomeno del bullismo nelle scuole è in costante crescita e spesso viene ignorato, specialmente nei casi in cui la violenza non si manifesta in modo fisico, ma si esprime attraverso forme di bullismo psicologico, quindi "invisibile". Il cyberbullismo rappresenta un problema allarmante anche in Italia, dove un adolescente su tre afferma di essere stato vittima di tali atti. Questa nuova forma di violenza tra i giovani ha reso urgente l'intervento delle istituzioni, chiamate a collaborare con il mondo scolastico al fine di promuovere una maggiore informazione e sviluppare strumenti di prevenzione.

Il 3 giugno 2017 è stata promulgata la Legge n. 71 del 29 maggio 2017, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Questo provvedimento rappresenta un primo passo significativo che pone l'istituzione scolastica in prima linea nella lotta contro questo fenomeno, definendo un ruolo preciso e modalità d'intervento non più lasciate all'iniziativa dei singoli istituti, ma stabilite da un protocollo d'azione chiaro e ben definito.

Data la diffusione e la crescente pervasività del bullismo e del cyberbullismo fin dalle fasce di età più giovani, si può affermare che nessuna area geografica ne è immune. Anche tra gli alunni delle scuole del nostro Comune, di ogni ordine e grado, si sono verificati in passato diversi episodi di bullismo, fortunatamente mai di grave entità. Tuttavia, la percezione generale è che gli interventi più efficaci per contrastare il fenomeno siano quelli finalizzati a potenziare la prevenzione di comportamenti devianti, attraverso la formazione di un adeguato senso civico e l'educazione a un uso responsabile di Internet e dei social network. Come sottolineato da Antonello Soro, presidente dell'Autorità Garante

per la Privacy, "è fondamentale garantire la tutela di una generazione tanto più iperconnessa quanto più fragile, se non adeguatamente responsabilizzata rispetto all'uso della rete".

Alla scuola e a coloro che vi operano spetta dunque un duplice compito:

1. Assistere i bambini e i ragazzi che si trovano in difficoltà a causa di prevaricazioni online, intervenendo anche nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei dispositivi mobili, offrendo ascolto e consigli.
2. Sensibilizzare e informare i ragazzi, così come i genitori, sui rischi legati alla rete, in particolare rispetto a comportamenti o atteggiamenti che possono essere umilianti o dannosi, e al contempo sensibilizzare sul rischio che un bambino o un ragazzo corre nel compiere atti che considera scherzosi, ma che in realtà possono configurarsi come veri e propri reati.

È necessario iniziare a intervenire in questo senso fin da un'età molto precoce: più del 90% dei bambini ha accesso a uno smartphone con connessione internet, spesso senza un efficace controllo parentale, e già durante la scuola secondaria di primo grado iniziano a utilizzare i social network.

Il progetto nasce con l'intento di promuovere una riflessione sulla tutela dei minori, incoraggiando una cultura di convivenza pacifica e la costruzione di una società interculturale e sostenibile, nonché un uso consapevole, sicuro e appropriato delle potenzialità e degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie, per accrescere le loro competenze.

Da qui l'intenzione di estendere l'area d'intervento di questo progetto, in particolare per il primo anno di attuazione 2024-2025, alle classi degli ultimi due anni della scuola primaria (classi IV e V) e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado (classi I, II, III) dell'Istituto Comprensivo, prevedendo anche attività per i primi tre anni della scuola primaria e per la scuola dell'infanzia.

## **FINALITÀ**

- Sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo tra gli studenti dell'I.C. e nell'intera comunità del territorio.
- Favorire l'assimilazione delle norme comportamentali.
- Favorire l'inclusione, con particolare attenzione agli alunni in situazioni di fragilità.
- Potenziare le competenze sociali e civiche.
- Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità.
- Promuovere pratiche di mediazione per la risoluzione dei conflitti sociali, nonché l'educazione alla convivenza, all'inclusione e alla coesione sociale.
- Sviluppare politiche di prevenzione e controllo sociale, educazione e partecipazione giovanile, informazione e comunicazione.

## **OBIETTIVI IN RELAZIONE AL PTOF**

### **AREA DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**

Attività finalizzate alla promozione della cultura della sicurezza, della legalità e della cultura civica, sviluppando abilità e competenze sociali trasversali, quali la creatività e l'acquisizione di un pensiero flessibile.

Attività orientate a incoraggiare comportamenti rispettosi delle regole.

### **Obiettivi generali per contrastare il fenomeno del bullismo (da conseguire nell'arco del triennio)**

- Sensibilizzare e formare i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno, fornendo loro gli strumenti necessari per affrontarlo.

- Monitorare il livello di diffusione del bullismo nel territorio.
- Identificare le vittime di bullismo e garantire la loro tutela attraverso programmi di intervento individualizzati.
- Identificare i bulli e limitare gli atti di bullismo mediante la progettazione e realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi a rischio.
- Sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno.

### **Obiettivi generali per contrastare i pericoli di internet e il cyberbullismo (da conseguire nell'arco del triennio)**

- Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'uso di strumenti di parental control per limitare l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete.
- Sensibilizzare, informare e formare educatori (insegnanti e genitori) riguardo agli strumenti di comunicazione e interazione online.
- Far conoscere ai ragazzi i pericoli della rete, come l'adescamento e il cyberbullismo.
- Istruire i ragazzi su strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione.
- Attuare interventi di educazione all'affettività.
- Promuovere interventi di collaborazione e aiuto reciproco.
- Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza.
- Predisporre momenti di formazione e autoformazione per i docenti.

### **COMPETENZE DI RIFERIMENTO (Traguardi per lo sviluppo delle competenze)**

#### **Competenze chiave europee:**

- Competenze sociali e civiche
- Competenze chiave per la cittadinanza:
- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare le informazioni

#### **RISULTATI ATTESI**

- Riconoscere i "pericoli nascosti" negli strumenti di comunicazione e interazione attualmente disponibili su internet, come i social network (TikTok, Instagram, ecc.), le chat e l'instant messaging (Twitter, Whatsapp), e la pubblicazione di contenuti (YouTube).
- Utilizzare in modo corretto e responsabile tali strumenti, attuando strategie software e comportamentali di controllo sull'uso da parte dei bambini.
- Riconoscere casi di bullismo o cyberbullismo all'interno delle strutture scolastiche coinvolte.
- Offrire supporto psicologico alle vittime di bullismo e cyberbullismo.
- Elaborare strategie efficaci e programmi di recupero per i bulli.
- Prevenire atti di bullismo fisico e cyberbullismo nelle scuole e nel territorio.
- Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione e integrità.

- Lavorare in gruppo per un obiettivo comune di miglioramento delle relazioni.
- Utilizzare la mediazione nei conflitti.
- Creare confidenza e sviluppare empatia.

## **METODOLOGIE UTILIZZATE**

- Didattica laboratoriale
- Ricerca-azione
- Cooperative learning
- Peer tutoring
- Circle time

**Ambiente d'apprendimento:** Le classi e altre aule dei plessi.

## **RAPPORTI CON L'ESTERNO**

- Collaborazione con associazioni, enti e organizzazioni che si occupano della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.
- Collaborazione costante con le famiglie per la segnalazione di episodi e problematiche legate al bullismo e al cyberbullismo.
- Contatti con gli organi competenti sul territorio in materia di prevenzione e controllo degli atti di bullismo e cyberbullismo (Polizia Postale, Carabinieri, ecc.).

Il progetto sarà attuato nel corso di tre anni scolastici e verrà aggiornato annualmente per prevedere attività sempre nuove e diversificate, adattandosi alle esigenze dell'utenza.

## **ATTIVITÀ E PERCORSI DIDATTICI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO A BULLISMO E CYBERBULLISMO**

### **Alunni**

Integrazione nelle progettazioni didattiche dei docenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di percorsi e attività didattiche e unità di apprendimento, finalizzate a informare, sensibilizzare, prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, monitorando le dinamiche nei gruppi classe e sul territorio.

- Intervento a scuola di operatori volontari.
- Partecipazione di tutte le classi delle scuole primarie e della scuola secondaria alla Giornata nazionale contro il bullismo a scuola: "Un nodo blu contro il bullismo" il 7 febbraio. Attività alla scuola secondaria: "Creiamo un poster di classe per dire il nostro NO a bullismo e cyberbullismo" con esposizione pubblica permanente dei lavori realizzati.
- Predisposizione (a cura dell'Animatore digitale) di un modulo Google Questionario disponibile online per segnalare in modo tempestivo, da parte degli studenti, episodi di bullismo o cyberbullismo, in forma anonima o meno. Le informazioni raccolte saranno gestite in modo da tutelare la privacy dei minori e verranno valutate dal referente per il bullismo, che informerà tempestivamente la Dirigenza e gli organi competenti in base alla gravità dei casi.
- Sviluppo di percorsi di sostegno per gli alunni vittime di bullismo e cyberbullismo e di rieducazione alla convivenza civile per i bulli.

- Verifica e valutazione delle attività con gli alunni, attraverso una valutazione proattiva per favorire l'autocontrollo, l'autonomia e la responsabilità, stimolando l'acquisizione di competenze sociali e civiche.

### **Famiglie**

- Organizzazione di incontri e conferenze per le famiglie sul bullismo e sul cyberbullismo, con esperti delle associazioni o rappresentanti delle autorità competenti.
- Creazione di un'area dedicata alla prevenzione e al contrasto di bullismo e cyberbullismo sul sito dell'I.C.
- Presenza costante del referente per il bullismo e cyberbullismo come punto di riferimento per le famiglie per segnalazioni e rilevamento di situazioni critiche.

### **Docenti**

- Proposte di formazione e autoformazione per i docenti sul bullismo e il cyberbullismo (attività previste nell'arco del triennio).

### **FASI DEL PROGETTO**

Il progetto seguirà fasi specifiche per favorire l'apprendimento di nuove modalità comportamentali e relazionali attraverso attività guidate condotte dai docenti o esperti, utilizzando schede, visione di filmati, letture letterarie e giochi di ruolo.

### **ATTIVITÀ PROPOSTE**

- Visione di cortometraggi sul bullismo e relativi lavori in gruppi di apprendimento cooperativo.
- Questionari da compilare all'inizio e alla fine del progetto (Allegato A e B).
- Lavori in piccoli gruppi di apprendimento cooperativo su testi letterari con tema il bullismo.
- Role-playing per rappresentare il bullo, la vittima e gli spettatori, con presentazione finale degli aspetti salienti del fenomeno.

### **ATTIVITÀ SUGGERITE (A.S. 2025/2026)**

#### **Spunti di partenza:**

<b>Fascia</b>	<b>Attività</b>	<b>Descrizione / modalità</b>	<b>Obiettivi specifici</b>
<b>4<sup>a</sup> / 5<sup>a</sup> primaria</b>	<b>“La scatola delle emozioni”</b>	Preparare una scatola o un contenitore con “biglietti emozione” (gioia, rabbia, paura, vergogna, orgoglio, tristezza). Gli alunni pescano un biglietto e raccontano un episodio (reale o immaginario) legato a quell’emozione, parlando di come l’hanno provata, cosa l’ha scatenata e come l’hanno gestita.	Aiutare i bambini a nominare e riconoscere le emozioni, aumentare la consapevolezza emotiva e la capacità di condividerle
<b>4<sup>a</sup> / 5<sup>a</sup> primaria</b>	<b>“Manifesto contro il bullismo”</b>	In piccoli gruppi gli alunni progettano e realizzano un manifesto (cartellone, poster) con slogan, immagini, messaggi positivi contro il bullismo/cyberbullismo. Alla fine, ogni gruppo presenta il manifesto alla classe.	Stimolare creatività, riflessione condivisa, comunicazione visiva del messaggio
<b>4<sup>a</sup> / 5<sup>a</sup> primaria</b>	<b>Puzzle / poster tematico</b>	Utilizza materiale già pronto (ad es. Edudoro offre un poster + puzzle per la	Rinforzare concetti chiave e senso di

Fascia	Attività	Descrizione / modalità	Obiettivi specifici
		Giornata contro il bullismo) ( <a href="#">Edudoro</a> ). Ogni alunno riceve un “pezzo” del puzzle con una parola chiave (rispetto, amicizia, solidarietà, ascolto...), poi si costruisce il puzzle collettivamente e si discute il legame tra le parole chiave.	unità, mostrare che ogni pezzo (gesto) è necessario per completare il disegno
<b>Scuola secondaria di primo grado / 4<sup>a</sup> / 5<sup>a</sup> primaria</b>	<b>Role-playing / simulazioni</b>	Creazione di scenari realistici (ad esempio: commenti offensivi online, esclusione da gruppo, diffusione di pettegolezzi) in cui alcuni studenti interpretano ruoli (bullo, vittima, spettatore). Dopo la simulazione, si apre una discussione guidata: cosa è successo, come ci si è sentiti, alternative di reazione.	Mettere in pratica comportamenti, sperimentare punti di vista, riflettere su strategie efficaci
<b>Scuola secondaria di primo grado</b>	<b>“Chat sicura / Netiquette”</b>	In aula con dispositivi (pc, tablet) simulare conversazioni online problematiche. Si consegnano “situazioni” (es: insulto, diffamazione, richiesta di condivisione foto) e i gruppi devono formulare risposte corrette, regole da rispettare, risposte assertive.	Educare alla cittadinanza digitale, al rispetto del prossimo online, al riconoscimento dei rischi
<b>Scuola secondaria di primo grado/ classi inclusive</b>	<b>Drammatizzazione / teatro forum</b>	I ragazzi scrivono brevi dialoghi o scene che rappresentano episodi di bullismo o cyberbullismo e le mettono in scena. Si può poi usare la modalità “forum”: la scena viene ripetuta e gli spettatori possono intervenire cambiando le azioni, suggerendo alternative.	Rendere visibile il fenomeno, stimolare la partecipazione attiva e la ricerca collettiva di soluzioni
<b>Tutte le età</b>	<b>“Il gesto che fa la differenza”</b>	Ogni studente scrive su un post-it o cartoncino un gesto (piccolo o grande) che ciascuno può fare per contrastare bullismo / essere di supporto a chi soffre. I post-it vengono affissi su un “muro dei gesti”. Si raccoglie una selezione e si discute pubblicamente quali mettere in atto.	Far emergere l’importanza del gesto individuale e concreto, dare senso al titolo “Ogni gesto conta”
<b>Scuola secondaria di primo grado / progetto integrato</b>	<b>Video / spot contro il bullismo</b>	Le classi producono un breve video, spot o clip di sensibilizzazione (testo, immagini, recitazione) da proiettare durante momenti scolastici (assemblee, incontri genitori, sito scuola).	Favorire il protagonismo degli studenti, comunicazione multimediale, diffusione del messaggio tra pari
<b>Scuola secondaria di primo</b>	<b>Podcast / interviste</b>	Gli studenti realizzano brevi interviste (anche registrate audio) tra compagni, docenti, familiari su esperienze,	Dare voce agli alunni, promuovere

<b>Fascia</b>	<b>Attività</b>	<b>Descrizione / modalità</b>	<b>Obiettivi specifici</b>
<b>grado / primaria avanzata</b>		opinioni, consigli sul bullismo/cyberbullismo. Possono poi usare i podcast come materiale da ascoltare in assemblee.	ascolto reale tra pari e comunità
<b>Tutte le età</b>	<b>Lettere e discussione guidata</b>	Proporre racconti, poesie, brani (anche testimonianze) che trattano bullismo / esclusione, poi guidare una discussione: cosa accade, come reagire, alternative.	Sviluppare comprensione emotiva e riflessiva, promuovere dialogo

## **PRODOTTO FINALE**

Al termine del percorso intrapreso ciascun allievo realizzerà un word cloud o una brochure riassuntiva con i suggerimenti per una corretta navigazione e otterrà un patentino per la navigazione sicura all'interno della rete. Costruzione di un blog del progetto nel sito della scuola.

La Referente Bullismo

Prof.ssa Lucia Sparacino